

Associazione L'Isola che c'è - Onlus

per la tutela dell'infanzia mal-trattata
e l'aiuto alle famiglie
via Marsala 31-40126 Bologna



SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO

SOGGETTO EROGATORE E BANDO

Il bando nazionale “Ricucire i sogni” per finanziamento di progetti per minori vittime di maltrattamenti è emesso dalla impresa sociale “**Con i Bambini,**” soggetto interamente partecipato dalla **Fondazione Con il sud** “ e in base ad accordo tra Acri e Governo individuato come soggetto attuatore del “**Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile**” di cui alla legge 208 del 28 dicembre 2015 articolo 1 comma 392

il bando stanZIA 15 milioni e scade il 15/11/2019.

Il bando richiede che capofila sia un ente del terzo settore, che ci siano almeno tre partnership, che nessun soggetto della partnership gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore; che ci sia un cofinanziamento del 10% da parte di privati, altre Onlus ecc

per informazioni: <https://www.conibambini.org/>

SOGGETTO CAPOFILA RESPONSABILE PROGETTO

Il soggetto che si candida a fare da capofila è **l'Onlus” L'isola che c'è”** è nata nel 2008 dall'iniziativa di un gruppo di professionisti che riconoscono maltrattamenti e abuso come grave trauma per lo sviluppo del bambino e che condividono la necessità di potenziare gli interventi di aiuto all'infanzia e alle famiglie in stretta collaborazione con i servizi pubblici.

Dalla fondazione ad oggi ha effettuato attività di formazione, prevenzione e terapia di gruppo per bambini e ragazzi vittime di abuso e opera con la supervisione e la consulenza scientifica del Centro Specialistico Il Faro dell'Ausl di Bologna.

SOGGETTI PARTNER

In corso di verifica : Ausl di Bologna e in specifico Centro Specialistico Multiprofessionale “ Il Faro” della Azienda AUSL di Bologna è l'unica realtà pubblica specificamente dedicata al M/A nella Regione ed è frutto di un accordo di programma tra le Aziende Sanitarie di Bologna e di Imola, il Policlinico S. Orsola-Malpighi e la Città Metropolitana (cui partecipano i Comuni) nell'ottica di sviluppare sinergie operative multi professionali . Le sue attività si articolano in consulenza, valutazione e cura psicologica delle relazioni familiari. **Collaboreranno al progetto inoltre il Dipartimento delle cure primarie e il Dipartimento per le attività socio sanitarie.**

Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi in specifico i reparti di Pediatria d'Urgenza e il Pronto soccorso pediatrico

Associazione Mondo Donna Onlus nata circa vent'anni fa su iniziativa di un gruppo di donne, di origine straniera e italiana, con l'obiettivo di creare servizi di accoglienza per donne immigrate ha ampliato il campo di intervento ai minori.

Associazione "Senza il banco" 'associazione attiva da 30 anni con al centro i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Opera a Bologna e in altri comuni dell'area metropolitana con servizi per la prima infanzia e con progetti rivolti alla scuola e al tempo libero dei ragazzi e dei giovani.

Sono in fase di verifica l'adesione della Fondazione Forense, della Polizia Postale, della Città Metropolitana, dei Comuni del distretto della montagna e del Comune di Bologna e degli Istituti Scolastici

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO "**Aiutare i bambini e le bambine**"

il progetto prevede interventi di prevenzione, interventi terapeutici, di formazione e diffusione rivolti a minorenni vittime di tutte le forme di maltrattamento e abuso, o potenzialmente a rischio, e alle loro famiglie, intercettati dai Servizi Sociali e Sanitari. Utilizza strumenti e strategie scientificamente validate, efficaci per perseguire la riduzione del danno e il contrasto della sindrome post traumatica.

Gli interventi di prevenzione si realizzano attraverso

- azioni sperimentali di "home visiting" a partire dal primo anno di vita
- interventi di educazione all'affettività e ai comportamenti non violenti rivolti sia ai figli che ai genitori
- interventi di sostegno alla genitorialità nei casi a rischio, in particolare per la violenza assistita

Gli interventi di riparazione del danno consistono in

- o laboratori teatrali a carattere terapeutico per minori, pre-adolescenti e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento in carico ai Servizi
- o laboratori di sostegno alla genitorialità per donne vittime di violenza con focus sulla violenza assistita

Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di

- **attività di formazione multidisciplinare dei professionisti**
- formazione di studenti di medicina e infermieri
- **interventi di sensibilizzazione della comunità** attraverso iniziative pubbliche ;
- **realizzazione di materiale informativo/formativo anche multimediale**

AZIONI

AZIONE 1 EDUCARE E PREVENIRE .

La prevenzione va intesa come un potenziamento dei fattori di protezione piuttosto che riduzione dei rischi, pertanto risulta necessario identificare tutti quei processi che possono incidere sull'incremento della resilienza non solo a livello individuale, ma anche a livello familiare e comunitario.

Per affrontare le complessità della tutela dei bambini e delle bambine nello sforzo di prevenire il maltrattamento è necessaria una pluralità di modelli di intervento, preferibilmente se sono stati già sperimentati con successo e riconosciuti dalla comunità scientifica, come indica l'OMS, che individua nel **sostegno delle genitorialità a rischio e nell'homevisiting gli strumenti principe di prevenzione.**

l'azione si articola in più progetti tenendo conto delle diverse età

A) Home visiting

Sperimentare un progetto di "home visiting" nel territorio del Comune di Bologna, e nel comprensorio della montagna –Alta Valle del Reno- per la prevenzione dell'abuso e

maltrattamento. Consiste nell'organizzazione di visite domiciliari nei primi mesi di vita del bambino da parte di personale che inizialmente può anche essere sanitario (assistente sanitaria e/o ostetrica) per poi essere sostituito da un operatore professionale specificamente preparato e eventualmente assistente sociale. Il maltrattamento dei minori può cominciare sin dalla più tenera età come purtroppo ci insegna la cronaca e c'è il rischio dello Shaken Baby (scuotere il bambino)

Destinatari: famiglie di neonati/lattanti in condizioni di rischio ma anche portatrici di risorse e disponibili a ricevere l'intervento

Azioni :

individuazione delle famiglie a rischio da parte di Consulteri Familiari, (punti nascita??)
discussione del caso in equipe multi professionale (valutazione fattori di rischio e resilienza famiglia, obiettivi)

Visita in casa alla famiglia e organizzazione di un piano di intervento condiviso con la famiglia (n° visite settimanali, durata della singola visita, durata dell'intervento)

esecuzione delle visite da parte di operatori formati, supervisione da parte dell'equipe multi professionale

valutazione dell'efficacia

invio ai Servizi Sociali e Sanitari Territoriali se si presenta la necessità secondo griglia definita...

DURATA DEL PROGETTO:

primo semestre 2020 : individuazione dei professionisti e formazione

secondo semestre 2020 Formazione e definizione degli strumenti

2021 e 2022 : sperimentazione del progetto e valutazione

OBIETTIVO . l'inserimento del home visiting in modalità sperimentata ed efficace nella rete dei servizi

Partner: Ausl di Bologna (Cure primarie e Dipartimento sociosanitario), Comune di Bologna, Comuni area montana , Isola che c'è
soggetto attuatore: Ausl di Bologna

B) Laboratori di prevenzione della violenza interpersonale nelle scuole

Destinatari : alunni di terze e quarte classi di scuola primaria, seconde e terze classi di scuola secondaria di primo grado, insegnanti e genitori.

Obiettivi: a) fornire una informazione corretta e completa ai bambini e ragazzi, e agli adulti di riferimento sulla violenza (fisica, assistita, psicologica e sessuale e sui pericoli della rete) rivolta al riconoscimento di situazioni di rischio.

b) promuovere la cultura dei diritti dei/delle minori;

c) promuovere l'educazione all'affettività ed il riconoscimento delle emozioni nei/nelle minori e negli adulti di riferimento, il rispetto nei rapporti interpersonali e l'educazione alla non violenza

d) diffondere principi di sicurezza e protezione personali.

Parallelamente, verranno creati percorsi per i genitori e per gli insegnanti, al fine di promuovere occasioni di confronto e dialogo che consentano l'acquisizione di competenze utili alla relazione con minori e ragazzi.

Descrizione : Laboratori nelle scuole condotti da psicologo e assistente sociale. Supervisione da parte dei professionisti del Centro "Il Faro"- Ausl di Bologna

Partner: Ausl Bologna (centro specialistico Il Faro), Scuole, Associazione Senza il banco

Soggetto attuatore Isola che c'è

AZIONE 2 : SOSTENERE LA GENITORIALITA'

A) Laboratori per madre vittime di violenza con focus sulla violenza assistita

Supportare le donne e madri vittime di violenza nel compito genitoriale, soprattutto nei casi in cui il/la figlio/a abbia assistito alla violenza, è un tassello fondamentale: aiutarle a raggiungere la consapevolezza della violenza subita, a riconoscere il problema e a sostenerle nell'elaborazione delle conseguenze, è necessario al fine di recuperare le funzioni genitoriali danneggiate dalla violenza, riscoprire competenze e risorse ed evitare danni a lungo termine nei bambini e nelle bambine.

Obiettivi: il percorso laboratoriale mira all'assunzione di consapevolezza da parte delle madri del fenomeno e a fornire loro strumenti, anche pratici, per aiutarle ad accompagnare i figli e le figlie nel superamento del trauma subito, sostenendo la donna nel suo ruolo di madre affinché non si colpevolizzi per quanto accaduto né lo neghi ma si senta protagonista competente nel percorso di aiuto ai figli/e.

Partner : Ausl Bologna, Isola che c'è , Mondo Donna

Soggetto attuatore: Mondo Donna

B) sportello di ascolto e sostegno per i genitori

a volte il ricorso alla violenza è conseguenza delle difficoltà a svolgere la funzione genitoriale, un aiuto psicologico può essere di aiuto. Ci si propone quindi di aprire almeno una volta alla settimana uno sportello di ascolto dei genitori all'interno della sede dell'associazione Senza il Banco nella quale già si svolgono attività rivolte ai ragazzi.

Partner: Senza il banco e Isola che c'è

Soggetto attuatore: Associazione Senza il Banco

AZIONE 3 : FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI

a) Cicli di formazione sui temi del maltrattamento e abuso all'infanzia per insegnanti ??

b) Cicli di formazione sui temi della maltrattamento e abuso all'infanzia per operatori sociali e sanitari, per scuole di specializzazione medici e infermieri ecc

c) formazione agli operatori per Home visiting

d) formazione sulle buone prassi e il CHILD SAFEGUARDING POLICY per implementarne l'uso all'interno delle organizzazioni

PARTNER coinvolti Isola che c'è , Ausl Bologna (il Faro) , ACM Er , Policlinico S.Orsola, Polizia Postale

AZIONE 4 : RIPARARE IL DANNO

A) Laboratori teatrali a carattere terapeutico per minori in carico ai servizi

Obiettivi: Il progetto si pone l'obiettivo di poter essere un percorso di gruppo in cui i minori, attraverso lo strumento del Linguaggio Teatrale, possano:

- vivere il contesto grupppale come un luogo sicuro e protetto
- sviluppare sicurezza e fiducia attraverso la condivisione e l'aiuto reciproco
- sviluppare la capacità di decodifica e modulazione delle emozioni, con

conseguente maggiore capacità nel controllo degli stimoli e degli impulsi

- raccontare le proprie esperienze attraverso l'arte del narrare storie, in quanto capaci di elaborare immagini efficaci contro le immagini interiori negative.

Tale esperienza permette di poter attivare l'autocura, affrontando i "lupi nel bosco" per poter camminare più forti e sicuri nel mondo.

B) Laboratorio di Theatre for health “con i nostri occhi” per nuclei madre figlio vittime di violenza

Obiettivo

Mantenendo uno sguardo sempre attento alle dinamiche di genere, il percorso si pone come un'esperienza di gruppo, a carattere terapeutico, in cui il nucleo madre-figlio/a, attraverso i linguaggi del teatro applicato e l'approccio sistemico, possano esperire altre modalità relazionali e costruire nuovi e positivi modelli di interazione con l'altro e con i pari, stimolando un riavvicinamento nella relazione madre figlio, che la violenza ha separato.

DESTINATARI...ragazzi /bambini già in carico ai servizi

PARTNER coinvolti Isola, Ausl Bologna (Faro)

Soggetto attuatore : Isola che c'è

AZIONE 5 Diffusione /sensibilizzazione rivolta alla comunità

A) Realizzazione di eventi pubblici ,

B)- incontri pubblici su vari temi...uso mezzi digitali eccc

C) Realizzazione di materiale informativo/educativo anche multimediale per ragazzi e genitori, o Revisione/riedizione di quello esistente

PARTNER coinvolti Isola, Ausl di Bologna, Università/Policlinico S.Orsola, Ass.Mondo Donna, Ass.Senza il Banco , ACM Er

Child safeguarding policy

l'associazione isola che c'è e i partner si impegnano all'adozione del codice di condotta a tutela dei bambini e dei ragazzi facendo di questo obiettivo un apposita azione formativa

Monitoraggio

costituzione di un comitato di progetto costituito da personalità competenti per il monitoraggio in itinere e finale del progetto.